



# CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 6837/2024  
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/198/2024

## DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

### DETERMINAZIONE

Oggetto: Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 120 del 26/03/2018, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013. Ditta La Sangiorgio s.r.l. con sede legale in Via Giacomo Matteotti n. 7 nel Comune di Piana degli Albanesi e sede dello stabilimento di Recupero rifiuti non pericolosi in Contrada Janselmo - San Salvatore s.n.c. in catasto al Fg. 4 partt. 142-575-1486 (parte) nel Comune di Belmonte Mezzagno (PA).

### IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale n. 27/1986.

Visto il D.P.R. n. 227/2011.

Vista la Legge n. 447/1995.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

**DETERMINA**

di approvare la proposta del responsabile del procedimento dott. Claudio Marino che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Palermo, 28/11/2024

Il Dirigente

Ing. Lorenzo Fruscione

## PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del procedimento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 5912 del 21/12/2023, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Energia e Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (Funzionario istruttore: Dott. Claudio Marino). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nella istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

### **Premesso che:**

- con Determinazione Dirigenziale n. 387 del 29/11/2016, questa Amministrazione ha adottato il provvedimento di autorizzazione unica ambientale in favore della Ditta La Sangiorgio s.r.l., con sede legale in Via Giacomo Matteotti n. 7 nel Comune di Piana degli Albanesi e sede dello stabilimento di Recupero rifiuti non pericolosi in Contrada Janselmo – San Salvatore s.n.c. nel Comune di Belmonte Mezzagno (PA), per i seguenti titoli:
  - autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
  - comunicazione operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, di cui all'articolo 216 del D. Lgs. 152/06, per le attività R13 dei rifiuti non pericolosi di tipologia 1.1-2.1-3.2-5.19-6.1-6.5-8.9-9.1-10.2-11.11-16.1 - Iscrizione n. 344 al registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti non pericolosi;
- il SUAP del Comune di Belmonte Mezzagno (d'ora in poi denominato “SUAP”) ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione unica ambientale protocollo 19346 n. 19 del 07/12/2016;
- con Determinazione Dirigenziale n. 120 del 26/03/2018, questa Amministrazione ha adottato il provvedimento di modifica dell'autorizzazione unica ambientale adottata con la Determinazione Dirigenziale n. 387 del 29/11/2016;
- il SUAP ha rilasciato il provvedimento di modifica di autorizzazione unica ambientale protocollo n. 7952 del 05/06/2018;
- il Sig. Gioacchino Migliore, in qualità di legale rappresentante dell'impresa La Sangiorgio s.r.l., ha presentato al SUAP con protocollo n. 1217 del 12/08/2024 la richiesta e la documentazione finalizzata alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 per lo stabilimento di Recupero rifiuti non pericolosi in Contrada Janselmo – San Salvatore s.n.c. in catasto al Fg. 4 partt. 142-575-1486 (parte) nel Comune di Belmonte Mezzagno (PA);
- l'istanza è stata assunta al protocollo questo Ente al n. 64543 del 13/08/2024 e la documentazione è stata completata con nota assunta al protocollo di questo Ente al n. 86915 del 30/10/2024;
- le modifiche rispetto alla situazione autorizzata con la richiamata D.D. n. 120 del

26/03/2018, che interessano il titolo abilitativo dell'attività di recupero rifiuti in regime semplificato, consistono nella variazione dell'assetto planimetrico dell'impianto, nella rinuncia a trattare rifiuti delle tipologie 11.11 e 8.9 e nell'aumento della quantità annua dei rifiuti della tipologia 6.5 da 100 a 1.000 t/anno, senza alcuna modifica relativa ai titoli abilitativi dello scarico dei reflui né dell'impatto acustico;

- con nota prot. n. 80876 del 09/10/2024, l'Ufficio VIA-VAS-VINCA-PAUR-Bonifiche di questa Direzione ha espresso parere favorevole sulle modifiche proposte dalla Ditta;

#### **Considerato che:**

- la richiesta di A.U.A. e la documentazione prodotta dalla Ditta sono conformi alla normativa vigente e sono stati acquisiti tutti i pareri necessari da parte dei soggetti competenti;
- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie.

**Ritenuto opportuno** imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico, la valutazione di impatto acustico e l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato;

#### **PROPONE AL DIRIGENTE**

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** il provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 120 del 26/03/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, intestato all'impresa La Sangiorgio s.r.l. per lo stabilimento di Recupero rifiuti non pericolosi in Contrada Janselmo – San Salvatore s.n.c. in catasto al Fg. 4 part. 142-575-1486 (parte) nel Comune di Belmonte Mezzagno (PA), **in sostituzione dei seguenti titoli:**
  - autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, con recapito al suolo;
  - comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
  - comunicazione operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, di cui all'articolo 216 del D. Lgs. 152/06, per le attività R13 (messa in riserva) ed R3 (recupero) di rifiuti non pericolosi di tipologia 1.1-2.1-3.1-3.2-5.19-6.1-6.5-9.1-10.2-16.1 - Iscrizione n. 344 al registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti non pericolosi;

**con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati.**

#### **Autorizzazione allo scarico:**

- Lo scarico dei reflui esclusivamente di natura civile provenienti dai servizi igienici dell'attività sopra descritta avverrà al suolo a mezzo di pozzo assorbente, previa

chiarificazione in fossa tipo Imhoff, in conformita' alla planimetria allegata alla presente e agli elaborati tecnici prodotti;

- All'ingresso nel sistema di chiarificazione, i reflui devono rispettare i limiti di accettabilità di cui alla tabella 8 della L.R. n. 27/86;
- La Ditta è tenuta a mantenere funzionanti ed ispezionabili i pozzetti di ispezione ubicati a monte e a valle della fossa tipo Imhoff ed il pozzetto di cacciata posto a monte del pozzo assorbente;
- Richiedere nuova autorizzazione per ogni diversa destinazione o in caso di ampliamento dell'insediamento produttivo;
- Notificare al comune ogni mutamento che intervenga sulla qualità e quantità dei reflui anche in relazione all'attività esercitata;
- Notificare al Comune ogni eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà dell'insediamento;
- L'attività deve essere esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitaria nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici;
- I presidi depurativi devono essere realizzati e gestiti in conformita' alle prescrizioni della delibera CITAI del 04/02/1977 e della circolare A.R.T.A. n. 14854 del 10/04/1987;
- Tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformita' agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;

**Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”:**

- per quanto riportato nella relazione fonometrica di cui all'art. 8 della L. n. 447/95 a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocimento alla quiete pubblica;

**Comunicazione operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, di cui all'articolo 216 del D. Lgs. 152/06, per le attività R13 (messa in riserva) ed R3 (riciclo/recupero) di rifiuti non pericolosi - Iscrizione n. 344 al registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti non pericolosi:**

Ragione Sociale	La Sangiorgio S.R.L.
Codice Fiscale/P.IVA	06464510822
Sede legale	Via Giacomo Matteotti, 7 90037 - Piana degli Albanesi (PA)
Sede dell'impianto	C.da Janselmo San Salvatore snc 90031- Belmonte Mezzagno (PA)
Indirizzo PEC	lasangiorgio2015@pec.it
N. iscrizione Registro	344
Classe di attività	4 (Superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t)

## Tipologie di rifiuti e attività di recupero:

<b>Tipologia di rifiuto</b>	<b>Attività di recupero</b>	<b>Quantità massima giornaliera (t/giorno)</b>	<b>Quantità massima annua (t/anno)</b>
<b>1.1</b> Allegato 1 al D. M. 05.02.98, modificato dal D. M. 186/06: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi <b>[150101] [150105] [150106] [200101]</b>	<b>R13</b> Messa in riserva <b>R3</b> Riciclo/recupero delle sostanze organiche di cui al punto 1.1.3 lett. b)	5	1.400
<b>2.1</b> Allegato 1 al D. M. 05.02.98, modificato dal D. M. 186/06: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro <b>[170202] [200102] [150107] [191205] [160120]</b>	<b>R13</b> Messa in riserva	-----	1.000
<b>3.1</b> Allegato 1 al D. M. 05.02.98, modificato dal D. M. 186/06: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa <b>[160117] [150104] [170405] [200140] [191202]</b>	<b>R13</b> Messa in riserva	-----	2.000
<b>3.2</b> Allegato 1 al D. M. 05.02.98, modificato dal D. M. 186/06: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe <b>[170401] [170402]</b>	<b>R13</b> Messa in riserva	-----	1.000
<b>5.19</b> Allegato 1 al D. M. 05.02.98, modificato dal D. M. 186/06: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC <b>[160216] [160214] [200136]</b>	<b>R13</b> Messa in riserva	-----	1.000
<b>6.1</b> Allegato 1 al D. M. 05.02.98, modificato dal D. M. 186/06: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici. <b>[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]</b>	<b>R13</b> Messa in riserva	5	1.000
<b>6.5</b> All. 1 D.M. 05.02.98 così come modificato dal D.M. n. 186 del 05.04.2006: paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche <b>[070213] [160119]</b>	<b>R13</b> Messa in riserva	5	1.000
<b>9.1</b> Allegato 1 al D. M. 05.02.98, modificato dal D. M. 186/06: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno <b>[150103] [170201] [200138] [191207]</b>	<b>R13</b> Messa in riserva	50	1.000
<b>10.2</b> Allegato 1 al D. M. 05.02.98, modificato dal D. M. 186/06: pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma. <b>[160103]</b>	<b>R13</b> Messa in riserva	10	1.000
<b>16.1</b> Allegato 1 al D. M. 05.02.98, modificato dal D. M. 186/06: rifiuti comportabili per la produzione di compost di qualità costituiti da rifiuti ligneo cellulósici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale <b>[200201]</b>	<b>R13</b> Messa in riserva	-----	1.000

### Prescrizioni:

- La presente iscrizione potrà essere rinnovata mediante presentazione di nuova comunicazione prima della scadenza. Dovrà inoltre essere presentata nuova comunicazione in caso di modifica delle operazioni di recupero iscritte con il seguente provvedimento e nel caso di variazione dell'assetto societario;
- nell'esercizio delle attività di recupero, la Ditta dovrà attenersi alle norme tecniche e alle prescrizioni specifiche adottate ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del D.M. 05/02/1998, modificato dal D.M. 186/2006, con particolare riguardo a tutto quanto previsto dall'art. 8 del suddetto D.M. nonché alle norme nazionali e

regionali più restrittive che dovessero intervenire in materia. In ogni caso l'attività di recupero dovrà essere effettuata con modalità tali da evitare rischi e pericoli per l'ambiente e la salute pubblica;

- L'attività di recupero R3 della tipologia 1.1 dell'All. 1 al D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. così come modificato dal D.M. 186/2006 deve essere effettuata nei limiti delle 10 tonnellate al giorno e deve essere finalizzata all'ottenimento di materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643;
  - Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dare luogo a formazione di polveri deve avvenire in aree confinate, tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
  - Ai sensi dell'art. 6, punto 8 del D.M. n. 186 del 05/04/2006 il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
  - Secondo quanto stabilito dall'Allegato 4 del D.M. 05/02/1998, modificato dal D.M. 186/2006, e tenuto conto di quanto comunicato dalla Ditta, nell'impianto non devono essere superate le quantità massime annue e le quantità giornaliere per singola tipologia di rifiuto riportate nella precedente tabella;
  - La Ditta dovrà tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico dei rifiuti, i registri dovranno essere regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art.190 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.M.148/1998, integrati con i formulari di identificazione di cui all'articolo 193 dello stesso D.Lgs. relativi al trasporto di rifiuti. La Ditta, inoltre, è obbligata alla comunicazione annuale relativa al catasto dei rifiuti ai sensi dell'art. 189 del suddetto D.Lgs;
  - La Ditta è tenuta a versare a questa Città Metropolitana, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione al Registro delle imprese di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in ragione della classe di attività ai sensi del D.M. 350/1998;
  - Qualora la Ditta dovesse attivare l'attività autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., verrà cancellata dal Registro delle Imprese della Città Metropolitana di Palermo, in quanto l'attività in procedura semplificata non può coesistere con quella ordinaria;
  - Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi istituzionali.
3. dare atto che **il presente provvedimento sostituisce, dalla data di rilascio da parte del SUAP, la Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Palermo n. 120 del 26/03/2018** - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, adottata con la D.D. n. 387 del 30/12/2016, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, intestata alla Ditta La Sangiorgio s.r.l. con sede legale in Via Giacomo Matteotti n. 7 nel Comune di Piana degli Albanesi (PA) e dell'attività di "Recupero rifiuti non pericolosi" in c/da Janselmo San Salvatore nel Comune di Belmonte Mezzagno (PA);
4. dare atto che:
- la presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dal 07/12/2016, data del rilascio da parte del SUAP dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 387 del 29/11/2016;**

- il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rinnovo della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno sei mesi prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n. 59 del 13/03/2013;
  - l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
  - Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'autorità competente;
  - l'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
  - la mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
  - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività in oggetto, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
  - **sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo;**
5. di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;
  6. di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online della presente Determinazione per 15 giorni consecutivi, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza.

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'